

Astrattismo

Kandinskij



Vasilij Kandinskij, *Senza titolo* (Primo acquerello astratto), 1910

Cosa rende astratto un quadro?

L'assoluta assenza di un legame con la realtà: quello che è rappresentato sulla tela non ha alcuna attinenza con una realtà esterna e gli elementi non sono identificabili.

Per artisti come Kandinskij la materialità degli oggetti costituisce un ostacolo per raggiungere una vera spiritualità dell'essenza umana, e va dunque eliminata in ogni sua forma. Nessuna delle macchie rappresentate nell'opera *Primo acquerello astratto* è riconducibile a oggetti della realtà. L'astrattismo, insieme alla musica, è l'arte spirituale per eccellenza, in quanto i suoi elementi non sono tangibili. L'astrattismo è dunque una trasposizione della musica su tela. “Il più ricco insegnamento viene dalla musica”, scriveva Kandinskij nel suo saggio *“Lo spirituale nell’arte”* del 1911: “nasce da qui l’attuale ricerca di un ritmo pittorico, di una costruzione matematica astratta il valore che si dà alla ripetizione della tonalità cromatica, al dinamismo dei colori”. Ecco come Kandinskij descrive la nascita dell'astrattismo: *“Il sole tramontava; tornavo dopo avere disegnato ed ero ancora tutto immerso nel mio lavoro, quando apro la porta dello studio, vidi davanti a me un quadro indescrivibilmente bello. All’inizio rimasi sbalordito, ma poi mi avvicinai a quel quadro enigmatico, assolutamente incomprensibile nel suo contenuto, e fatto esclusivamente di macchie di colore. Finalmente capii:*

era un quadro che avevo dipinto io e che era stato appoggiato al cavalletto capovolto. Quel giorno, però, mi fu chiaro che l'oggetto non aveva posto, anzi era dannoso nei miei quadri”.

Mondrian



Piet Mondrian, *Fattoria presso Duivendrecht*, 1916

Il percorso di Mondrian che lo porta verso l'astrazione, che lui vede come una rappresentazione dell'essenza slegata dagli accidenti. L'apice di questo concetto è la *Composizione in rosso, blu e giallo* del 1930.

